

Ucraina, ucciso giornalista filorusso a Kiev. È il terzo omicidio politico in 24 ore. Lo sdegno di Putin

16 Aprile 2015

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

MOSCA - Qualcuno sta uccidendo sistematicamente tutti gli oppositori al governo ucraino nato dalla "Rivoluzione" di un anno fa. Stamattina è toccato a un personaggio molto noto a Kiev, Oles Buzina, giornalista e scrittore, grande protagonista dei talk show televisivi, e schierato su posizioni apertamente filo russe. Lo hanno atteso sotto casa e lo hanno giustiziato secondo il preciso copione di un delitto studiato ed eseguito da professionisti. Vladimir Putin, che lo ha comunicato in diretta mentre stava partecipando alla consueta maratona televisiva di primavera e rispondendo alle domande del pubblico, ha definito l'omicidio "uno dei tanti crimini della Nuova Ucraina".

In realtà, nel silenzio di molti media occidentali, nella Kiev democratica e in corsa per entrare in Europa, sta avvenendo una spietata operazione di repulisti di ogni forma di opposizione. Ancora ieri sera, sempre nella capitale ucraina, un commando ha ucciso Sergej Sukhobok, titolare di un sito internet e di un piccolo giornale che contrasta la politica del governo e sostiene le ragioni della gente del Donbass ribelle. Poco prima, nel pomeriggio, altri killer avevano compiuto un'identica missione sotto casa di Oleg Kalashnikov, ex deputato del Partito filorusso delle Regioni e considerato un grande oppositore dei movimenti che hanno protestato l'anno scorso sulla Majdan di Kiev e che adesso guidano il Paese.

Tre omicidi politici in meno di 24 ore che, inevitabilmente sollevano lo sdegno interessato di Putin e della stampa russa. Ma è comunque inquietante il clima di odio e di desiderio di vendetta che si respira in

queste ore in Ucraina. Dopo la notizia dell'uccisione dell'ex deputato molti oligarchi, politici e personaggi popolari in Ucraina hanno rilasciato raccapriccianti dichiarazioni infarcite di "finalmente", "se l'è meritato", "eliminato un nemico".

Anche poco fa, subito dopo l'assassinio dello scrittore Buzina, il ministero dell'Interno ucraino ha diffuso la notizia definendolo "il famigerato giornalista".

Probabile che gli omicidi, almeno per quanto riguarda l'esecuzione, siano collegati alla frangia più estrema dei "rivoluzionari" ucraini, il movimento neonazista Pravyj Sektor che ha gestito la fase più violenta del ribaltamento al potere e che adesso partecipa con le sue unità paramilitari alla repressione della rivolta filorusa nell'Ucraina dell'Est. Sin dall'inizio della grande svolta di Kiev, Pravyj Sektor condiziona pesantemente le scelte del governo e del presidente Poroshenko, boicottando ogni tentativo di cercare una soluzione pacifica e allestendo spedizioni punitive contro chiunque dissenta dalla nuova linea ipernazionalista e patriottica.

Il risultato è quello di inasprire ancora di più i rapporti con la Russia e complicare ogni possibile mediazione. Ieri, parlando di Ucraina, Putin ha continuato ad accusare l'Occidente di "appoggiare un governo di estrema destra" e ha negato ancora una volta che sul territorio ucraino ci siano dispiegate truppe russe come sostengono Kiev e molti media americani. "State tranquilli, non credo che si arriverà mai a una guerra aperta tra Russia e Ucraina", ha detto ai cittadini russi preoccupati. Ma l'inizio di una nuova ondata di terrore incontrollabile in Ucraina non promette niente di buono.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>